LA STAMPA
Mercoledì 30 Ottobre 1974
Anno 108 - Numero 244

Quello che cambia in meglio e in peggio sulla costa

L'edilizia sotto processo

La pausa d'Alassio

In base al nuovo piano regolatore

Dal nostro corrispondente

Alassio, 29 ottobre.

Alassio ha bisogno di scuole, di parcheggi, di zone verdi: nel centro dell'abitato, sprovvisto di alloggi e di «seconde case». Questa la «raccomandazione» della Regione, al momento di approvare, in via definitiva, il piano regolatore. Il documento, dopo il «sì» unanime espresso la scorsa settimana dal consiglio regionale, avrà valore per dieci anni: in questo periodo Alassio dovrà osservare una «pausa» edilizia.

Perciò ad Alassio non si costruirà se non poco o nulla: il centro storico è stato dichiarato «intoccabile», mentre la zona che si estende tra la ferrovia e le colline è stata sottoposta ad una serie di «vincoli» e di controlli che rendono praticamente esiguo il margine di edificabilità. C'è però un grosso problema che è emerso in seguito a una perizia ordinata più di tre anni fa dal ministero dei Lavori pubblici, il primo ente che abbia esaminato il piano: la franosità della zona collinare.

La Regione ha accolto la perizia ed altre successive che definiscono il terreno delle colline che chiudono la cittadina alle spalle «instabile» e «franoso». Inoltre, scendendo verso l'abitato, una seconda «fascia», parallela alla costa, è stata classificata «friabile superficialmente». In questa seconda zona, dovrà intervenire l'assessorato regionale all'agricoltura e foreste con un'opera programmata di consolidamento e di rimboschimento.

Le uniche possibilità di sfogo, considerato che la popolazione, per la mancanza di industrie, tende a restare stabile («25 mila residenti»), sono state localizzate nella valle del rio Barbona, dove è prevista un'ampia area destinata all'edilizia privata.

La valle del rio Barbona, pianeggiante e già ben «servita», sarà inoltre valorizzata perchè vi dovrebbe essere agganciato il nuovo svincolo della via Aurelia.

Si tratta, insieme allo spostamento a monte della ferrovia e della stazione, della novità di maggior spicco del piano regolatore. La via Aurelia deviata consentirebbe un «alleggerimento» del traffico sulla costa.

Il progetto è però molto costoso a causa del percorso in galleria e per il terreno franoso accertato dalle perizie geologiche: le «spese dirette» dovrebbero essere sostenute dal comune e dall'amministrazione dell'Anas. I preventivi parlano già di svariati miliardi.

E' invece di più immediata realizzazione la modifica del tracciato della strada ferrata, dal momento che le ferrovie dello Stato hanno già da tempo messo a punto i particolari del progetto: la Regione, però, ha constatato, a questo proposito, la realizzazione di progetti concordati con i comuni confinanti di Albenga e di Laigueglia.

Sono stati posti, infine, i «vincoli» ambientali alle fasce dell'entroterra che «circondano» luoghi valle profonde e ancora verdissime: anche laggiù non si potrà costruire, nè modificare le abitazioni. Non ci sarà, invece, nessun piano per la «167» e quindi nessuna prospettiva per l'edilizia popolare.

Un discorso a parte è stato fatto per il porticciolo turistico che già esiste. In linea di massima è previsto un ampliamento e dovrebbe essere costruito un nuovo molo d'attracco. La realizzazione di questo progetto è però condizionata dall'approvazione definitiva della legge regionale sui porticcioli turistici, che, respinta dal governo, dovrà essere nuovamente votata dal consiglio.

Paolo Lingua

Sanremo affoga nel cemento per i vecchi e i nuovi scandali

La settimana prossima s'inizia la causa - Imputati ex amministratori e professionisti - Inchiesta al condominio "Esperidi" - Presunte irregolarità ai "Girasoli"

Sanremo, 29 ottobre

La prossima settimana si inizierà a Sanremo, il «processo del cemento». Sul banco degli imputati 9 noti«simi professionisti della città dei fiori, fra cui l'ex vicesindaco, ing. Giancarlo Del Gratta e l'ex assessore ai Lavori pubblici ing. Paride Gaya. Tutti membri della commissione edilizia comunale dovranno rispondere di reati che vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio all'abuso innestato con il loro comportamento chiari edilizi.

Nonostante il giro di vite della magistratura all'arrembante disordinato dei costruttori e il polverone sollevato dall'incriminazione dei 9 notabili ponentini, l'edilizia sanremese sembra destinata a non trovare pace. Nuovi scandali si aggiungono ai vecchi, i palazzi sorgono come i funghi e gli spazi verdi diventano sempre più ristretti. Non c'è giorno che al sindaco, o al comando dei vigili urbani o al pretore non giungano denunce, esposti, segnalazioni per violazioni edilizie.

I casi più recenti sono tre. Riguardano l'inchiesta del pretore Russo, sul complesso residenziale «Le Esperidi» di via Padre Semeria; l'8 denuncie dell'ufficiale sanitario, dott. Alessandro Grappiolo, contro altrettanti proprietari o inquilini dello stabile «Il lungo», per mancanza del certificato di abitabilità; un esposto-diffida al sindaco Piero Parise da parte di una turista perchè si rilasci la licenza al complesso «I girasoli» per presunte irregolarità.

Nel primo caso l'indagine del pretore è scattata in seguito a numerosi esposti di alcuni condomi delle «Esperidi», che da oltre 10 anni protestano contro le autorità comunali per ottenere regolari certificati di abitabilità. «Il complesso residenziale — hanno dichiarato i degli interessati, i signori Ermini, Ferro, Gambioppi, Moscatelli e Trigona — è composto di 128 appartamenti e non riusciamo a comprendere perchè l'ufficiale sanitario ed il Comune ad una settantina abbiano concesso l'abitabilità, rifiutandola agli altri. Desideriamo sapere, una volta per tutte, se al momento dell'acquisto siamo stati truffati e che cosa c'è dietro a questa disparità di trattamento».

Nel secondo caso il pretore di Sanremo è giunto ad una «denuncia di massa» in seguito ad un rapporto dell'ufficio igiene in cui si segnalano che 78 tra appartamenti, studi e negozi del «Fungo», un palazzone costruito da poco in via Aprosio 187, erano regolarmente occupati da famiglie, professionisti e ditte, nonostante la mancanza del certificato di abitabilità prevista dalla legge. Tra i denunciati lo stesso costruttore dell'immobile, l'industriale milanese Antonio Milandri, proprietario tra l'altro a Sanremo del «Grand Hotel Des Etrangers» di corso Garibaldi.

L'esposto-diffida contro la licenza del complesso «I girasoli», in via Buonmoschetti, sottoscritto al sindaco dall'ufficiale giudiziario porta la firma della signora Alma Pastore Da Pra, una turista lombarda che circa 12 anni fa aveva acquistato lì un suo secondo casa a Sanremo. «Non posso permettere — ha detto — che il cemento imbruttisca così la città dei fiori, tutto ha un limite».

La signora Da Pra accusa il Comune di lasciare usare a scopo di lucro una strada privata a «fondo cieco» come «strada di lottizzazione» per consentire il passaggio e l'accesso ai cantieri del complesso «I girasoli». Nella zona è già stato costruito un palazzo di 3 piani, altri sono in cantiere.

Roberto Basso

Durante la riunione del Consiglio tenuta lunedì sera

È stata approvata la variante di Finale La minoranza esprime severe critiche

I socialisti affermano che il documento urbanistico contiene numerose "assurdità" - I comunisti: "Scelte sbagliate" - Il sindaco: "Lavoro proporzionato alle possibilità del Comune"

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 29 ottobre.

Finale ha un nuovo strumento urbanistico. Con quindici voti favorevoli, dodici contrari ed un astenuto il Consiglio comunale ha approvato ieri sera la variante al piano regolatore del 1958. Sostituisce quella scaduta il 7 aprile scorso dopo il mancato esame degli elaborati da parte della Regione Liguria.

Le principali caratteristiche dello strumento urbanistico sono state illustrate al Consiglio dall'estensore architetto Eugenio Fuselli. «Nel redigere il nuovo piano — ha detto Fuselli — ho tenuto presenti i seguenti criteri: più limitato impegno del territorio riducendo l'espansione edilizia; conseguente diminuzione della ricettività di popolazione; dotazione degli spazi pubblici e riservati alle attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi nella misura minima di metri quadrati 24 per abitante anzichè 18; e, infine, ampiezza non più che decennale delle prospettive temporali del piano. Sulla base di queste considerazioni la popolazione totale da servire tra

Il sindaco Migliorini

un decennio scende da 70 a 47 mila abitanti».

Rispetto alla precedente urbanistica, la nuova variante presenta alcune innovazioni. Fra queste l'abbandono delle proposte riguardanti una variante Anas alla statale Aurelia fra Finalpia e Spotorno, un nuovo cimitero in località Calvisio, una zona 167 di edilizia popolare ed economica in via Brunenghi, un ampliamento del porto turistico di Capo San Donato; e la creazione invece di un centro civico nel rione Pia, l'introduzione del progetto Anas per un sovrappassaggio ferroviario in località Capra Zoppa, l'accoglimento del vincolo paesistico richiesto dalla Sovrintendenza ai monumenti, l'indicazione di due vaste aree di salvaguardia in località Selva e in località Isasco e la localizzazione di due zone con destinazione a parchi pubblici attrezzati, l'una a San Bernardino, l'altra alle Manie.

La variante è stata violentemente attaccata dall'opposizione. Il capogruppo socialista Cavalla l'ha definita «inaccettabile» per «le assurdità e le ingiustizie» che presenta come la sistemazione di un parcheggio e di una scuola materna in località San Lorenzo a Varigotti «zona ricca, del tutto inedificabile», o come il mancato inserimento, rilevato dal comunista Colombo, della strada Calvisio-Calvisio Vecchio, già approvata e finanziata dal Consiglio comunale.

«C'era necessità di verde e parcheggi nel centro urbanistico — ha affermato Cavalla — ma le ultime aree disponibili sono state sfruttate ed offerte alla speculazione edilizia, e ciò è avvenuto quindi di fronte agli interessi di una cittadinanza di impiegati edili piuttosto che quelli della collettività. Inoltre, mentre sono stati gravati da norme restrittive gli agricoltori della periferia, si è reso ulteriore favore alla società immobiliare San Bernardino evitando di ridistribuire indici e volumi».

Anche il comunista Gonella non ha risparmiato critiche: «E' stata fatta la solita discriminazione tra cittadini e cittadini adottando scelte abnormi che riveiano rivoltanti casi di clientelismo. Una zona agricola ad esempio è diventata zona industriale al «disopra» proprio del vincolo in cui si è concesso ad una nota società di ampliare i propri impianti».

Il liberale De Giovanni ha sostenuto che «questa variante è impraticabile perchè ricalca da alcune illegittimità e da non trascurabili lacune».

Per il capogruppo democristiano Campi, invece, «lo strumento pur non essendo immune da pecche presenta un notevole miglioramento, tiene conto dei suggerimenti della Regione Liguria e tutela l'ordinato sviluppo urbanistico del territorio».

La variante è stata infine approvata, dopo che il sindaco Migliorini, respingendo le accuse di favoritismi, l'ha definita «non troppo ambiziosa e proporzionata alle possibilità del nostro Comune».

Stefano Delfino

Finale: il "caso Galle,, archiviato dal giudice

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 29 ottobre.

«Appare evidente che tutto è dipeso da beghe di natura imprecisata, ma intuibile, fra consiglieri comunali» così si è espresso il procuratore di Savona in merito alla denuncia sporta dai gruppi consiliari del psi e del psu nei confronti dell'assessore socialdemocratico Luigi Galle, accusato di aver preferito sbrigativamente alcuni suoi quadretti riunicipale per arredare il proprio appartamento privato in località Monte.

Il giudice istruttore ha infatti dichiarato: Di non doversi promuovere azione penale a carico di Galle ed ha archiviato il caso su richiesta della procura della Repubblica per la quale «data la irrilevanza di quanto risulta dalla documentazione fornita si ritiene che non si debba procedere dal momento che non si ravvisano elementi di reato».

Orario negozi

I negozi di alimentari di Savona osserveranno durante le prossime festività il seguente orario:

1 novembre: chiusura totale;

2 novembre: apertura sino alle 13 (pomeriggio apertura facoltativa);

3 novembre: apertura sino alle 13;

4 novembre: chiusura totale.

Gli albergatori chiedono maggiori interventi

"La Regione ha dato pochi soldi per attività turistiche a Savona,,

La categoria sostiene che 100 milioni per le attività promozionali non bastano - Ci sono ancora timori per la prossima estate - Oggi un incontro con amministratori pubblici

Dal nostro corrispondente

Savona, 29 ottobre

La stagione turistica 1974 si è conclusa più positivamente del previsto, considerato il difficile momento economico in cui è venuta a cadere. I turisti italiani sono aumentati, quelli stranieri non sono diminuiti.

Domani, alle 15, nella «Sala rossa» del palazzo comunale si farà il «processo» alla nostra industria turistica ed ai suoi responsabili, partendo, appunto, dai risultati della trascorsa estate per esaminare quello che «non» si sta facendo per la stagione 1975.

Nei primi otto mesi dell'anno le presenze alberghiere degli italiani sono aumentate del 4,5 per cento in confronto allo stesso periodo del '73 mentre quelle straniere sono diminuite del 4,81 per cento. A settembre, però, c'è stato un recupero di tedeschi e scandinavi per cui si ritiene che anche il settore del turismo straniero abbia tenuto al di là delle pessimistiche previsioni di giugno.

Questo, però, non vuol dire che le cose vadano bene. Si muove soltanto che la stagione anzichè dilatarsi si è ristretta ai primi 15-20 giorni di agosto, e questo non è un risultato che possa soddisfare.

All'incontro di domani, organizzato dall'Unione provinciale albergatori su «Il turismo componente vitale dell'economia savonese, problemi e prospettive», parteciperanno gli assessori regionali Casassa (Turismo) e Basso (Industria e Commercio), i consiglieri regionali della Provincia, i sindaci del litorale, i rappresentanti delle varie categorie, i dirigenti delle Aziende di soggiorno, degli Ept e degli istituti bancari che operano nel Savonese.

«I problemi da affrontare — dice Carlo Buccelli, presidente dell'Unione albergatori — sono molteplici e, nonostante non si sia verificato il temuto crollo delle presenze, le preoccupazioni restano, soprattutto per l'aggravarsi della situazione economica nazionale. Gli italiani tendono a ridurre le loro vacanze e a concentrarle in un solo breve periodo. C'è il rischio di dover respingere clienti in agosto e di avere il vuoto negli altri mesi. Molto probabilmente la prossima estate registreremo una flessione tra gli italiani che dovrebbe essere compensata da maggiori arrivi di stranieri. Ma non si fa quasi nulla in questa direzione, come se l'industria turistica non rappresentasse per la Liguria una componente vitale».

Ciò che ha provocato le più

Possedeva piani segreti il colonnello arrestato a Imperia

Il servizio di **Vittorio Preve**
a pagina 27

Un altro problema che preoccupa è quello dei fondi stanziati per l'ammodernamento e le attrezzature alberghiere.

Nicolò Siri

Arrivato al sesto giorno

Continua lo sciopero al "Fermi" di Albenga

Dal nostro corrispondente

Albenga, 29 ottobre

Anche stamane non si sono svolte le lezioni all'istituto tecnico commerciale Enrico Fermi e lo sciopero è giunto al sesto giorno senza che sia stato raggiunto un accordo.

La vertenza era iniziata con l'occupazione della scuola da parte di un gruppo di insegnanti che rivendicano la corretta applicazione del contratto di lavoro. Il gestore della scuola privata, Aldo Bisazza, aveva minacciato la chiusura della scuola.

Malgrado la presenza

Pensionato si impicca per paura di non guarire

Chiavari, 29 ottobre

A Zoagli un pensionato ritenendosi di essere affetto da un male inguaribile si è impiccato. Ernesto Cristina, 67 anni, la sera di lunedì 24 corrente, si è tolto la vita lasciando il capo di una corda alla maniglia della sua camera della propria abitazione

La cerimonia domenica prossima al "Diana"

I nomi dei premiati a Savona per "lunga fedeltà al lavoro,,

Savona, 29 ottobre

Domenica prossima, al cinema Diana (ore 10), avrà luogo la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico. Questo l'elenco dei premiati, per la provincia di Savona, reso noto dalla Camera di commercio.

Si tratta di ditte che esercitano da più tempo e dei lavoratori con oltre trent'anni di anzianità.

Commercio — «Albergo Tripoli» di Lunga Tabo, Ortovero; ditta Barbiero Giuseppe e Figlio, Savona; ditta «Mandila Bazar» di Geronima Pastorino, Varazze; ditta «Ascentrani Antonio», Savona; ditta Massoni Silvia, Savona; ditta Maggi Riccardi Armando, Savona; ditta Garroglio Augusta, Noli; ditta «Luigi Cortese» di Ernestina Reggio, Savona; ditta Marella Giuseppe, Savona; ditta «Bonifai Giobatta», Alassio; ditta Galanti, Savona.

Ditta Adorisio Adolfo, Savona; Società Di Bella Attilio e C., Savona; ditta Pastorino, Savona; ditta «Sartone Carlo» di Emilio Sartone, Savona; ditta Toso Giobatta Stefano Angelo, Savona; ditta Tarco Antonio, Stella; «Market Marino» di Marino Salvetti, Vado Ligure; ditta Gianetto, Savona; ditta Gervasio Giovanni, Savona; «Valigeria Primi» di Adalgisa Primi, Savona; ditta Pizzorno Giuseppe, Cosseria, «Bazar Vittoria» di Vittorio Conte, Finale Ligure; «Albergo Nuovo Torino» di Giustina Rebagliati, Savona; ditta Tonelli Bartolomeo, Savona.

Artigianato — Ditta Bosio Anto

Giuseppe Marinetto, Giambattista Sanguineti, Umberto Bertolini, Pietro Serretta, Giovanna Norcini, Salvatore Placanica, Giuseppe Fenoni, Aldo Rolando, Angelo Pellerano, Ornella Berrio, Ernesto Carbone, Amalia Bacigalupo, Giovanni Morando, Carlo Frattini, Ferdinando Ferraro, Romolo Molinari, Giuseppe Vallino, Aldo Peluffo, Giuseppe De Martino, Mario Sozzi, Alberto Franzero, Giuseppe Cappellano, Pietro Morini, Carlo Cavallo, Mario Revelli, Vincenzo Sanfilippo, Felice Vignola, Giovanni Bottari, Renato Arecco, Angelo Barbieri, Elvio Graziosi, Renato Lolli, Giovanni Massa, Aldo Paolo, Pietro Perera, Giuseppe Cuneaz, Giovanni, Garrone, Bernardo Lagasio.

Mario Prato, Vittorio Peraldo, Giuseppe Barbieri, Luciano Devin

RINGRAZIAMENTO

I S. MARIA GALLO
MARIANI
ZINICOLA
LEO MARIA-NI

Incidente stradale a Savona

Morto edicolante di Legino

Savona, 29 ottobre.

E' morto, in un incidente stradale il giornalaio di Legino Fortunato Anselmo, 74 anni, via Cappello 2. In ciclomotore, mentre rincasava si è scontrato con lo scooter condotto da Marco Ottonello, 16 anni, via Bove 16. Il ragazzo, rimasto ferito, è stato ricoverato all'ospedale S. Paolo. La prognosi è di 15 giorni.

L'incidente è avvenuto davanti all'edificio delle scuole elementari di Legino. L'Anselmo, subito soccorso è stato portato al nosocomio. Presentava una frattura alla base cranica, sfondamento della regione zigomatica sinistra, fratture costali e ferite in tutto il corpo. La morte è sopravvenuta pochi minuti dopo il ricovero.

CALIZZANO — Quattro case di proprietà di turisti genovesi sono state saccheggiate dai ladri. Le ville si trovano tutte in località Durante i sopralluoghi hanno rilevato la presenza di elettrodomestici per un valore di circa milioni di lire

Ragazzi rubano e pentiti fuggono "Non vogliamo finire in prigione,,

A Quiliano - Un appello delle famiglie perché tornino a casa

«Nostro servizio particolare»

Savona, 29 ottobre.

Luca «Tre giorni di Quiliano, Giovanni Usai, 19 anni, via Quiliano 11, Pietro Bocchino, 21 anni, via Roma, e B.B., 17 anni, sono scappati da casa dopo una denuncia per furto nei loro confronti. Temendo la reazione dei genitori e forse con preferite allontanarsi. Per telefono hanno detto ognuno, dicendo di godere buona salute, ma i parenti sono in ansia e li pregherebbero di tornare.

Secondo la denuncia dei cittadini, Usai e il B.B. si sono impossessati in una via di Savona, di una vettura di grossa cilindrata. L'hanno adoperata per una gita, dopo aver caricato il Bocchino, quando si se ne sono disfatti, lasciandolo in località Torretta di Vallegge. Tutti e tre i giovani sono di quartiere, ma non sono degli oggetti che si portavano a casa lasciato a piedi.

Il maresciallo Dova, dei carabinieri di Quiliano, che ha ritrovato l'auto dopo brevi indagini è riuscito a identificare i responsabili, recandosi dapprima in famiglia. Tutti e tre sono stati in caserma. Usati e Bocchino, dopo la denuncia hanno preferito non arrischiare di subire la prigione immediatamente non hanno avuto il coraggio di tornare alle loro abitazioni. Si sono così irresponsabili. Ai ha chiamati in caserma. Usati e Bocchino, dopo la denuncia hanno preferito non arrischiare di subire la prigione immediatamente non hanno avuto il coraggio di tornare alle loro abitazioni. Si sono così irresponsabili, recandosi dapprima in famiglia. Tutti e tre sono st

Interviste nella fabbrica di Cairo Montenotte

Parlano gli operai diventati azionisti

I dirigenti dell'Italcap hanno regalato ai dipendenti il 10 per cento delle azioni - Tutti sono entusiasti: "Ora siamo anche un po' padroni, ci sentiamo responsabilizzati e ci impegneremo nella produzione" - L'iniziativa non minaccia i diritti sindacali

Domingo Minetti, il titolare della ditta, Milena Solo, impegata e gli operai Ugo Granata, Orlando Notari, Sergio Girbone e Silvio Manfio, soddisfatti dell'iniziativa

Dal nostro corrispondente

Cairo Montenotte, 29 ottobre

I dipendenti dell'Italcap, una fabbrica che produce case prefabbricate con stabilimento a Cairo e commesse di lavoro in tutta Italia, soprattutto in Sardegna, sono diventati quasi tutti azionisti dell'industria in cui lavorano. L'iniziativa azionaria della società, Domingo Minetti, d'accordo con gli altri soci, ha regalato loro il 10 per cento delle azioni.

L'industria negli ultimi due anni ha raddoppiato la produzione, ora i dirigenti intendono triplicarla.

«Nel nostro lavoro — spiega Minetti — la responsabilità e partecipazione dei dipendenti ha un'importanza fondamentale e addirittura determinante se, come nel nostro caso, si è in fase di espansione. Le azioni regalate devono essere considerate come un ottimo investimento».

Quasi tutti i dipendenti hanno accettato le azioni, gli altri hanno chiesto un periodo di riflessione prima di decidere. L'industriale ha lasciato a loro disposizione le rimanenti azioni.

L'insolita iniziativa è stata festeggiata con un pranzo all'interno dello stabilimento, al quale hanno partecipato operai, impiegati e dirigenti dell'azienda insieme ai loro familiari. I nuovi azionisti beneficeranno, in proporzione nel loro «pacchetto» degli utili di gestione dell'azienda senza essere esposti a rischi personali nel caso di difficoltà finanziarie della società.

I dipendenti hanno così commentato l'iniziativa di Domingo Minetti.

Milena Solo, 24 anni, savonese, capo ufficio nell'azienda: «L'iniziativa è più arrivo a sorpresa. Ho accettato con entusiasmo mi sento maggiormente partecipe e responsabile del lavoro che svolgo. Nei programmi dell'azienda è prevista un massiccio aumento della produzione. La compartecipazione dei dipendenti sarà elemento determinante per raggiungere l'obiettivo».

Sergio Girbone, 46 anni, operaio di Ferrania: «Ora mi sento parte integrante della vita dell'azienda. L'espansione prevista richiede maggiore impegno e forse sacrifici. Per quanto mi riguarda non mi tiro certo indietro, anzi sono entusiasta».

Orlando Notari, 46 anni, operaio di Dego: «Quando un operaio si trova di punto in bianco azionista della ditta dove lavora non può che fare i salti di gioia per impegnarsi maggiormente nel lavoro. La fabbrica esisteva un clima di tranquillità con i padroni ora diventerà più accentuato».

Nessuno teme che l'acquisizione delle azioni comporti una minore libertà nell'esercizio dei diritti sindacali. «Se si vuole guadagnare bisogna lavorare seriamente — commenta Ugo Granata, 38 anni, operaio di Cairo Montenotte — la pratica ora ci autorizza a lavorando dall'interno, della conoscenza e dei segreti dei maggiori azionisti. Non credo che ci sarà bisogno dello sciopero. Basterà discutere di eventuali problemi».

Gian Carlo Tersilla, 40 anni, operaio di Carcare: «La formula adottata da Domingo Minetti è una garanzia per il lavoro che da maggiore tranquillità sul lavoro, soprattutto in tempo di crisi come è ora nell'edilizia».

Silvio Manfio, 25 anni da Cairo, montatore di prefabbricati: «Non ho dubbi: l'iniziativa dei titolari dell'Italcap darà esiti positivi. Aumenterà la coscienza professionale».

Gian Carlo Bianchini, 36 anni, operaio di Carcare: «In pratica lavoriamo in proprio. Non credo che ci sarà il minimo spreco di materiale contrariamente a quanto succede in altre aziende. La nostra risposta all'offerta dei titolari non può essere che la più completa collaborazione».

Sulla validità della nuova formula, Domingo Minetti non nutre dubbi. Ritiene i dipendenti maturi alla compartecipazione nelle aziende. «Si tratta soltanto — dice — di responsabilizzarli. Uno dei mezzi è offrire loro la possibilità di inserirsi nella vita economica delle fabbriche».

Bruno Balbo

S. Corona terapie avanzate

Nuovo metodo per la cura delle malattie del fegato e del pancreas

Nostro servizio particolare

Pietra Ligure, 29 ottobre

(c. s.) Il primario generale dell'ospedale Santa Corona, professor Gian Massimo Cazzaniga e i professori Conti ed Ghezzante, suoi collaboratori, hanno presentato a Roma, durante il 74 congresso della «Società italiana di chirurgia», un nuovo metodo di terapia delle malattie del fegato e del pancreas.

L'operazione del prof. Cazzaniga consiste nel dilatare non solo il canale biliare, ma anche quello pancreatico che finora era ritenuto inattaccabile.

Quando calcoli ed esiti dei processi infiammatori occludono parzialmente o totalmente lo sbocco del canale che porta all'intestino la bile ed i succhi pancreatici occorre dunque questo intervento dilatatori che ora è stato perfezionato ed ampliato.

I pazienti non soffriranno più le fitte dolorose e disgregatiche che quasi sempre seguivano gli interventi di questo tipo, eseguiti con metodi che ogni si possono definire incompleti.

E' questo il risultato di anni di studio e di costante applicazione che l'equipe del Santa Corona ha eseguito in un settore delicato e che, purtroppo, interessa molte persone.

Grande festa dello sport venerdì al Bacigalupo

Il Bra, con i prestigiosi indiani al trofeo di hockey di Savona

La manifestazione è organizzata dal locale Hockey Club in collaborazione con "La Stampa-Cronache della Liguria" - Oltre alla formazione del Benaventura, partecipano la Libertas Genova, il Liguria e il Savona C - Gli incontri s'inizieranno alle 9 e termineranno nel pomeriggio

Nostro servizio particolare

Savona, 29 ottobre

Venerdì primo novembre sarà il giorno più lungo dell'hockey su prato savonese. Al «Valerio Bacigalupo» si giocherà il «Primo trofeo Città di Savona», patrocinato dal Comune e organizzato dal Savona Hockey Club, in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria» e «Stampa Sera».

Quattro le squadre partecipanti: La «Benevenuta Bra» (serie A), vicecampione d'Italia 1973, apparsa domenica scorsa sui teleschermi durante la «Domenica sportiva», la Libertas Genova (serie B), una società dal passato glorioso, che conquistò nove scudetti, il Liguria di Savona (serie C, terzo ai campionati assoluti Indoor; il Savona (serie C), vicecampione d'Italia Indoor.

Il torneo, che si articolerà in quattro incontri, vuole essere un premio per tutto l'hockey savonese, uno sport in continua ascesa nella nostra città, che ha ottenuto buoni risultati, e che quest'anno vedrà impegnate le sue due squadre (il Savona e il Liguria) nel campionato di serie C.

La «Benevenuta Bra» stà lottando anche quest'anno per conquistare il secondo posto del massimo campionato italiano, già vinto dalla Levante di Torre del Greco. Annovera nelle sue file due indiani (specialisti dell'hockey): l'allenatore-giocatore Inder Singh, difensore, e il centravanti Kulwant.

La Libertas Genova ha terminato a centroclassifica il campionato di serie B. Tra i suoi giocatori più in vista ricordiamo, oltre al portiere (nazionale juniores), i fratelli Sirigu, i fratelli Saba, il fortissimo centravanti Chegia, prelevato dalla serie A (Amsicora di Cagliari).

Il Liguria e la squadra locale del presidente Dondi e dell'allenatore Colla, nata da una scissione col Savona. «Abbiamo disputato un ottimo precampionato — rileva il presidente Dondi —, battendo il Genova e due squadre francesi. La difesa ha dimostrato di essere quasi impenetrabile, anche l'attacco gira bene. Speriamo di confermare queste indicazioni nelle partite ufficiali». Sarà in campo anche il centravanti Addis.

Il Savona è ormai un veterano della serie C: due stagioni or sono sfiorò la promozione alla serie superiore, obiettivo che ritenterà quest'anno. Nel campionato del 1973 è giunto terzo, alle spalle del San Rocco di Novara e del Milano.

I punti di forza sono: il portiere Revelli, l'ala destra Borreani, che rientrerà dopo una lunga assenza, i fratelli Mario e Gianni Muda, rispettivamente centravanti e mezzala, l'ala sinistra Bruno Brignone, il libero Mearelli, che sostituirà Serra, oltre a Mauro, Core, Grillo, Gnenda, Pastorino, Anfosso, Tommasi, Padula, Locatelli.

Gli orari delle gare. Ore 9 Libertas Genova-Savona; ore 10,30: Benevenuta Bra-Liguria. Alle 14 i perdenti si incontreranno per il terzo posto, mentre alle 15,30 i vincenti daranno vita alla finalissima.

Sandro Chiaramonti

Savona. Muda (in primo piano) e Core durante un allenamento dell'Hockey club

Il presidente del Savona tratta all'Hilton

Buscaglia è ceduto al Chieti e forse ritorna l'ex Panucci

Nostro servizio particolare

Savona, 29 ottobre

(s.ch.) *Ultime dall'Hilton di Milano. Mario Briano ha acquistato dal Perugia il portiere Corti, 30 anni, tre partite nella scorsa stagione in serie B. La formula è del prestito con diritto di riscatto. Non si sa ancora se Ghiso verrà ceduto, magari in prestito.*

Il presidente ha definito con il Chieti la trattativa per la cessione di Buscaglia. In un primo momento, Frattura aveva fatto delle difficoltà per accettare la nuova destinazione (la vorrebbe la Fra Vercelli), ma poi si è detto d'accordo. Fossa e Mircoli hanno subito dato il loro assenso. Come noto, al Savona spetta anche un conguaglio di 25 milioni, in contanti.

Il Monza è combattuto dall'idea di cedere Panucci o farlo restare fermo per tutta la stagione. Mario Robbiano, della Norese, ha chiesto il prezzo del centravanti ex bianconero. Risposta: 30 milioni (15 per la comproprietà), cinque in meno di quanto sborsato dal Monza per acquistarlo dal Savona. Poi il prezzo per la comproprietà è sceso a dieci milioni, una cifra che, se ulteriormente ridotta, potrebbe interessare anche Briano.

Ha detto il presidente: «Può essere che, poco prima della chiusura delle liste, Robbiano rinunci a Panucci e il Monza lo ceda a noi. In questo caso vedremo se sarà opportuno farlo tornare a Savona».

Il difensore Danie Capra e l'attaccante D'Alessandro sono passati allo Iesina. Briano tratta per cedere Delladonna, che potrebbe finire alla Pistoiese o, più facilmente, al Rieti di Valentino Persenda. E' certo che Sacco non verrà ceduto neppure in prestito all'Orvietana.

Sono stati processati ieri dai giudici del tribunale

Sanremo: tre anni al maestro di karatè Il manicomio per "François il biondo,,

Sergio Gelati, abitante nella città dei fiori, adescava i bimbi con la scusa di dar loro lezioni di ginnastica - Francesco Maugeri (François) di Dolceacqua aveva sevizioto una bambina

Nostro servizio particolare

Sanremo, 29 ottobre

Un floricoltore di Dolceacqua ed un elettricista di Sanremo, arrestati nei mesi scorsi per atti di libidine violenta nei confronti di ragazzini dagli 8 ai 12 anni, sono comparsi stamane davanti ai giudici del tribunale.

Il primo, Francesco Maugeri, 24 anni, residente nel piccolo centro dell'entroterra ventimigliese in piazza Mauro 2, è stato condannato a due anni di ospedale psichiatrico; il secondo, Sergio Gelati, 27 anni, nativo di Imperia e residente a Sanremo, via Margotti 13, a tre anni di reclusione.

Francesco Maugeri, conosciuto come «François», capelli lunghi biondi e stato riconosciuto completamente infermo di mente. Nel passato aveva avuto già noie con la giustizia per atti osceni in luogo pubblico. Il 28 maggio di quest'anno, dopo avere avvicinato nella piazza principale di Dolceacqua una bambina di 12 anni, figlia di immigrati meridionali, l'aveva condotta in un vicolo buio approfittando di lei. La ragazzina, sconvolta, appena lasciata libera, in lacrime aveva raccontato tutto ai genitori.

Sergio Gelati, fisico da atleta, appassionato di karate: il 15 settembre scorso è stato arrestato dalla polizia mentre in via Canepa, a due passi dal Casino municipale, stava aspettando tre bambini di 8, 9 e 10 anni con i quali, nei giorni precedenti, con il pretesto di insegnare loro la lotta giapponese, si era appartato spogliandoli.

Uno dei piccoli, tornato a casa con gli abiti in disordine, aveva raccontato la sua brutta avventura.

Sanremo. Sergio Gelati e Francesco Maugeri al processo

Una casalese interrogata sul rapimento Berrino

Dal nostro corrispondente

Alassio, 29 ottobre

Il giudice istruttore Fezzi ha concluso stamane ad Alassio l'inchiesta sul rapimento Berrino con l'interrogatorio di Olivia Morris, una canadese che abita a Solva. Il magistrato tuttavia ha deciso di raccogliere il racconto degli altri maggiori protagonisti della vicenda che si protrae da otre tre mesi.

I nuovi interrogatori del giudice che ha raccolto gli elementi della tesi innocentista a favore dei fratelli Mombelli (arrestati) riguardano lo stesso Mario Berrino e sua moglie Rosalba; il geometra Angelo D'Amato, un professionista alassino amico del comproprietario del caffè «Roma» (fece da tramite con i rapitori ricevendo comunicazioni telefoniche e recapitò i 300 milioni del riscatto).

Altro teste convocato dal magistrato è Paolo Damonte, titolare di un campeggio della zona di Sant'Anna: il 12 luglio scorso, verso le 13,30, fu il primo ad incontrare Mario Berrino subito dopo la liberazione e a bordo della sua motoretta lo condusse ad Alassio presso la caserma dei carabinieri.

Autotreno si rovescia bloccata l'Aurelia

Dal nostro corrispondente

Bordighera, 29 ottobre

Il traffico sulla via Aurelia è rimasto paralizzato questa notte per circa 4 ore a causa di un incidente verificatosi tra Bordighera e Ospedaletti.

Verso le 22,30, un autotreno francese ha sbandato e si è schiantato contro il muraglione sul lato opposto della strada, mentre il rimorchio si è ribaltato.

Il traffico, deviato sull'autostrada, è stato ripristinato verso le 2.

Vendevano prodotti a scopi di beneficenza

Celle Ligure: truffato il sindaco dall'«onorevole» e due complici

Nostro servizio particolare

Celle Ligure, 29 ottobre

Una truffa ai danni del comune di Celle Ligure è stata fatta e altre tentate che sono state scoperte e denunciate dai carabinieri. Uno di essi ha telefonato al sindaco del centro rivierasco, Bertolotto, dicendo: «Sono l'onorevole Claudio Varzi. Vorrei che lei mi rappresentasse per vendere dolci tipici. Le invio i cestoni. Costano più del normale ma il ricavato verrà devoluto in beneficenza per scopi benefici». Il primo cittadino ha detto di sì.

Durante la trattativa il sindaco si è accorto che qualcosa non quadrava e ha chiamato i carabinieri. Al termine delle indagini sono state denunciate per truffa tre persone: Lorenzo La Malfa, di anni, Giorgio Menardi, 37 anni, e Renzo Varzini, 30 anni, tutti di Torino. Quest'ultimo, secondo le informazioni avute dai carabinieri, faceva il procacciatore di affari per conto di Varzi. Quest'ultimo, a sua volta, si serviva della ditta produttrice dei dolci. Tutti i tre contavano la truffa, si sarebbero divisi la cifra ricavata secondo le percentuali prestabilite.

Proseguono le indagini per accertare se siano state truffate, con lo stesso sistema, altre amministrazioni comunali.

Per una contravvenzione offese un vigile: 4 mesi

Dal nostro corrispondente

Imperia, 29 ottobre

Lo non è capace di fare il suo mestiere. Per questa frase rivolta circa due anni fa ad un vigile che gli aveva elevato una contravvenzione, Pasquale Pizzi, 53 anni di Albenga, via Piave 106, è stato condannato a 4 mesi di reclusione.

Accusato di oltraggio a pubblico ufficiale Pizzi comparve dapprima davanti al pretore di Albenga e successivamente davanti al tribunale di Savona, dove venne assolto per insufficienza di prove.

La sentenza venne poi annullata dalla Corte di cassazione, che dispose la ripetizione del processo al tribunale di Imperia.

LAVAGNA — Un'auto condotta da un giovane Nato probabilmente a causa di un ritorno di fiamma è bruciata mentre transitava in via Garibaldi. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il rogo si propagasse.

Farmacie di turno

GENOVA - CENTRO

CHIAVARI

LAVAGNA

RAPALLO

SANTA MARGHERITA

CAMOGLI

SAVONA

ALBISOLA

ALASSIO

LOANO

IMPERIA

DIANO MARINA

BORDIGHERA

VENTIMIGLIA

MEDICI DI TURNO

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

SAVONA

ALBENGA

ALASSIO

SANREMO

IMPERIA

VENTIMIGLIA

LA TV FRANCESE

TELE-MONTECARLO

RADIO MONTECARLO

Jeep
CJ-3
Diesel

AUTOISABELLA concessionario Imperia
S. Bartolomeo al Mare - Telefono 45.960
TORINO: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 158, telefoni 309 0400 - 309 0312
JEEP ULTIMI MODELLI IN 9 VERSIONI - BENZINA DIESEL, ANCHE PULMINI - CAMIONCINI - FURGONI

A tutti i nati tra il 25 e il 31 ottobre 1974, purchè residenti in comuni ove operano agenzie o filiali della Cassa di Risparmio

È sufficiente che i genitori si rechino agli sportelli della Cassa di Risparmio muniti di certificato in carta libera di stato di famiglia aggiornato per ritirare il libretto intestato al neonato.